

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

FATTO DA ME 2024

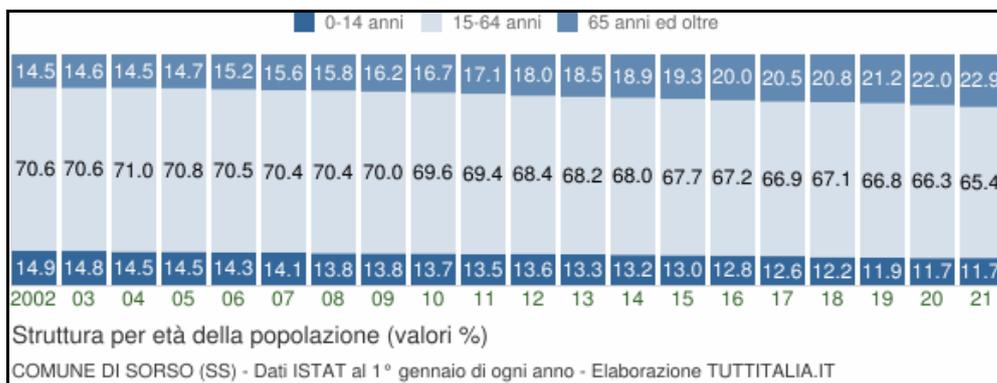
3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il presente progetto avrà luogo in Sardegna, nella Città di Sassari, ed è rivolto a persone con disabilità grave e medio-grave che frequentano il centro diurno "Il Girasole", sede che fa parte della Cooperativa San Damiano, ente di accoglienza dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Si inserisce nel programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024 e con le azioni previste concorrerà al raggiungimento degli Obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030. In particolare ci si propone di favorire il sostegno e l'inclusione delle persone con disabilità mettendo in campo azioni che non siano solo di assistenza e vicinanza ma che pongano al centro la persona con i suoi bisogni e che utilizzino la condivisione diretta come modello educativo. La popolazione censita in Sardegna al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.611.621 unità. L'età media è di 46,8 anni contro i 45,2 dell'Italia. Il confronto con i dati del Censimento 2011 evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione con ritmi superiori alla media nazionale.

La Città Metropolitana di Sassari è la più estesa d'Italia con i suoi 7.692 km² di estensione. Il centro diurno "Il Girasole" si trova nel comune di Sorso che con 14.525 abitanti distribuiti su una superficie di 67,01 km² è il 5° comune della provincia per popolazione. È importante considerare la distribuzione per età della popolazione per valutare gli impatti sul sistema sociale, sul sistema lavorativo e su quello sanitario e di conseguenza sulla presa in carico delle persone con disabilità. La fascia 0-14 anni continua a diminuire così come la fascia 15-64 anni mentre quella 65 anni ed oltre sale. In base a queste proporzioni la struttura della popolazione del Comune di Sorso viene definita di tipo regressivo perché la popolazione giovane è minore di quella anziana.



La Sardegna, e quindi conseguentemente anche la Città di Sassari, continua a presentare un deficit di dati disponibili sia da fonti istituzionali sia dagli enti pubblici preposti in merito alla quantificazione delle persone con disabilità. A tal proposito a luglio 2021 l'Istituto Europeo per la Ricerca la Formazione e l'Orientamento Professionale ha iniziato un lavoro che mira a costruire una banca dati da cui partire per dare risposte ai problemi dei disabili e per consentire di programmare politiche a 360° nel segno dell'inclusione.

L'Istat per la prima volta ha pubblicato a fine 2019 [un rapporto dedicato alla disabilità](#): "Conoscere il mondo della disabilità: persone, relazioni e istituzioni". Secondo tale report, nel nostro Paese nel 2019 le persone con disabilità sono 3 milioni e 150mila. Gli anziani sono i più colpiti: quasi 1 milione e mezzo di ultrasessantacinquenni si trova in condizione di disabilità. La "geografia della disabilità" vede al primo posto le Isole con una prevalenza del 6,5%, contro il 4,5% del Nord-ovest. In particolare la Sardegna è la regione con il fenomeno più diffuso: **il 7,9% della popolazione è disabile**. Il 29% delle persone con disabilità vive sola, il 27,4% con il coniuge, il 16,2% con il coniuge e i figli, il 7,4% con i figli e senza coniuge, circa il 9% con uno o entrambi i genitori, il restante 11% circa vive in altre tipologie di nucleo familiare. La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella cura e nel contrasto al rischio di esclusione sociale ma le famiglie delle persone con disabilità **godono in media di un livello più basso di benessere economico**. Le politiche di inclusione attuate nel corso degli anni hanno favorito un progressivo aumento della partecipazione scolastica, tuttavia esse scontano ancora la carenza di strumenti tecnologici: la dotazione di postazioni informatiche è insufficiente nel 28% delle scuole.

Tra i dati riportati nel report, alcuni mostrano l'impatto della condizione di disabilità sulle relazioni interpersonali e sulla partecipazione sociale: delle 3 milioni di persone disabili **600mila vivono in una situazione di grave isolamento** senza alcuna rete su cui poter contare in caso di bisogno, tra cui 200mila che vivono completamente sole. Solo il 43,5% dichiara di disporre di una vasta rete di relazioni.

Oltre ad una carenza di relazioni, si registra anche un'inferiore partecipazione sociale da parte delle persone con disabilità. Solo il 9,3% va frequentemente al cinema, a teatro, a un concerto o a visitare un museo contro il 30,8% della popolazione totale. Tra le cause vi è la scarsa accessibilità: solo il 37,5% dei musei italiani è attrezzato per ricevere le persone con limitazioni gravi. Gli unici dati numerici aggiornati e specifici sulla Città Metropolitana di Sassari e provenienti da fonti pubbliche ufficiali sono quelli della Banca Dati Disabili INAIL che però ci mostra un dato parziale perché riporta il numero dei soli disabili titolari di rendita.

| TIPO DISABILITA' | TOTALE |
|---------------------------------|--------------|
| Disabilità Motoria | 2.469 |
| Disabilità Psico-sensoriale | 684 |
| Disabilità Cardio-respiratoria | 170 |
| Altre disabilità | 791 |
| TOTALE PROVINCIA SASSARI | 4.114 |

| DISABILI TITOLARI DI RENDITA INAIL IN SARDEGNA PER E TIPO DI DISABILITÀ, CLASSE DI ETÀ E LIVELLO AL 31/12/2021 | | | | | | |
|--|---------------|-------|-------|-------|----------|--------|
| LIVELLO DISABILITÀ | CLASSE DI ETÀ | | | | | TOTALE |
| | FINO A 19 | 20-34 | 35-49 | 50-64 | 65 E PIÙ | |
| MEDIO (11%-33%) | 0 | 21 | 251 | 959 | 1.776 | 3.007 |
| GRAVE (34%-66%) | 0 | 7 | 54 | 280 | 634 | 975 |
| MOLTO GRAVE (67%-99%) | 0 | 1 | 8 | 28 | 54 | 91 |
| ASSOLUTO (100%) | 0 | 2 | 3 | 17 | 19 | 41 |
| TOTALE | 0 | 31 | 316 | 1284 | 2.483 | 4.114 |

In Sardegna un grande apporto al sostegno alla disabilità lo dà la **Legge Nazionale 162/1998**, che prevede l'attuazione di **Piani Personalizzati a favore di persone con handicap grave** con la finalità di promuovere l'autonomia e fornire sostegno alla famiglia in cui è presente la persona con grave disabilità. La Regione tramite i Comuni finanzia piani

personalizzati consistenti in interventi socio-assistenziali quali assistenza domiciliare, assistenza educativa e accoglienza in centri diurni. Si tratta di **interventi personalizzati** progettati dalla famiglia insieme agli operatori sulla base di esigenze e di risposte assistenziali definite congiuntamente. L'Associazione testimonia che sono le famiglie stesse a rivolgersi agli enti chiedendo, attraverso questa legge, l'attuazione di servizi. Il comune o la famiglia contatta le nostre strutture presenti in zona riferendo di cosa dispone ed in base a questi dati l'ente stipula una convenzione per offrire il servizio. L'ente ha rilevato un forte bisogno di risposte occupazionali, di integrazione, di socializzazione ed aggregazione specialmente per i disabili adulti che hanno meno opportunità di relazioni extrafamiliari essendo fuori dal circuito scolastico.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE

In Sardegna l'Ass.Com. Papa Giovanni XXIII è presente a Sorso dove opera attraverso l'ente di accoglienza Cooperativa San Damiano e nei comuni limitrofi con altre realtà familiari di accoglienza. Il centro diurno "Il Girasole" accoglie 20 persone con disabilità grave o medio-grave per 5 giorni settimanali dalla mattina al tardo pomeriggio e offre percorsi individualizzati con obiettivi idonei e attività mirate alla persona. Tutti gli interventi sono pensati e attuati dall'intera équipe secondo una progressione didattica che punta alla maturazione della responsabilità personale di ogni singolo utente. In base alle esigenze e alle specifiche richieste delle famiglie, il centro offre un servizio di supporto e di collaborazione attraverso attività mirate e interventi domiciliari dalle 4 alle 6 volte a settimana. Nel 2022 alla Cooperativa sono arrivate 60 richieste di cui la maggior parte riguardavano servizi domiciliari. Le richieste di inserimento al centro diurno sono state 3 e a queste si è dato risposta tra marzo e giugno 2022. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria e della conseguente adozione di rigidi protocolli hanno inevitabilmente portato ad una drastica modifica dei servizi e delle attività assistenziali e laboratoriali e per alcune delle persone frequentanti il centro è stata interrotta la frequenza per favorire invece una risposta di tipo domiciliare, non semplice da gestire per la famiglia.

Di seguito un elenco delle **attività svolte nel 2022**:

- ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MANUALITÀ ED ESPRESSIONE ARTISTICA: 4 volte a settimana (14h);
- ATTIVITÀ AGRICOLE (orticoltura e produzione olio di oliva): 4 volte a settimana (12h);
- ATTIVITÀ PSICO-MOTORIE: 4 volte a settimana (8h);
- ATTIVITÀ DI DIDATTICA FUNZIONALE: 2 volte a settimana (10h);
- ATTIVITÀ ESPRESSIVO-MUSICALI: 4 volte a settimana (6h);
- ATTIVITÀ ARTISTICO-RICREATIVE: 4 volte a settimana (6h);
- momenti dedicati alla SPIRITUALITÀ, 1 volta al mese;
- ATTIVITÀ DI SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE DI ORIGINE dei disabili supportati dalla cooperativa San Damiano quali attività domiciliari ludico-ricreative, attività di accompagnamento nella casa famiglia "Penuel" e nella famiglia accogliente "Madre Immacolata" a Sennori in cui vivono i disabili supportati: 4 volte a settimana (8 o 12h in base alle necessità);
- ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE sul tema della cura del bene comune e del valore aggiunto della diversità nella cura di esso: 4 ore a settimana per i mesi di maggio, giugno e luglio e due giornate all'asinara a giugno e a settembre.
- ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITÀ attraverso la marcia itinerante IO VALGO a Dicembre.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nella Provincia di Sassari vi è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia di almeno 4.114 persone con disabilità e risulta quindi necessario dare loro delle risposte occupazionali, di socializzazione ed aggregazione. Alla luce del covid e della conseguente emergenza sanitaria, il bisogno non è cambiato ma certamente sono ulteriormente aumentati i bisogni di aggregazione e integrazione.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- N° utenti frequentanti "Il girasole"
- N° ore dedicate ad attività sensoriali, musicali, arte e immagine
- N° ore dedicate ad attività ergoterapiche
- N° ore dedicate al sostegno domiciliare durante le settimane di chiusura del centro
- N° di attività esterne alla struttura, quali uscite e eventi di sensibilizzazione sul territorio

3.2) Destinatari del progetto ()*

Il progetto FATTO DA ME 2024 è rivolto ai 20 disabili quotidianamente accolti all'interno del Centro diurno di Sorso, più i 4 che saranno inseriti. I 20 utenti attuali hanno un'età compresa tra i 23 e i 63 anni. Per tutti si evidenzia la necessità di attività occupazionali, ricreative e di socializzazione in quanto il territorio ne è carente. Nello specifico emerge il bisogno per queste persone di avere un impegno continuativo che sia stimolante, di potenziamento delle

proprie capacità, e di apertura nei confronti del contesto esterno.

| 20 Disabili supportati dal centro diurno "Il Girasole" | | | |
|--|-----|-------------|--|
| Sesso | Età | Provenienza | Disabilità |
| F | 46 | Sorso | sindrome di down |
| M | 62 | Sorso | Emiparesi |
| F | 53 | Sorso | ritardo mentale |
| M | 63 | Sorso | Autismo |
| F | 36 | Sorso | Ritardo mentale |
| M | 37 | Valledoria | autismo ed iperattività |
| M | 62 | Chiaramonti | ritardo mentale |
| M | 56 | Tergu | Ritardo mentale con disagio sociale |
| M | 36 | Sassari | Ritardo mentale |
| M | 34 | Sassari | Sindrome down e ritardo mentale |
| M | 48 | Sorso | Ritardo mentale |
| F | 49 | Sennori | tetraparesi spastica |
| M | 32 | Sennori | ritardo mentale |
| F | 51 | Sennori | emiparesi con epilessia |
| F | 25 | Ploaghe | Tetraparesi piramidale e ritardo mentale |
| M | 60 | Nuoro | Sindrome di down |
| M | 37 | Sassari | Ritardo Mentale |
| M | 30 | Sennori | Tetraparesi |
| M | 46 | Sorso | Psichiatrico |
| M | 52 | Sorso | Psichiatrico |

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il presente progetto si inserisce nel programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024 all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il progetto, attraverso la sua realizzazione, contribuisce al sostegno ed inclusione sociale degli adulti disabili e favorisce la partecipazione alla vita socioculturale degli stessi, che, diversamente avrebbero poche alternative a

scapito della loro socializzazione ed integrazione nel territorio.

Tutto questo è in linea con quanto auspicato dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e dall'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" poiché grazie al potenziamento e alla riqualificazione di interventi per le persone fragili presenti nel territorio di Sorso (ovvero i disabili del centro diurno "Il Girasole" e quelli per cui verrà attivato il servizio domiciliare) sarà garantito il loro diritto alla socializzazione, ad opportunità educative e formative. Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento del traguardo 4.5, tramite l'implementazione di tutte le attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psicomotorie, di didattica funzionale che contribuiscano allo sviluppo delle capacità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie dei disabili; e al traguardo 10.2, in particolare con le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di assicurare una maggiore inclusione sociale dei destinatari del progetto nel territorio di riferimento.

| | | |
|--|--|---|
| BISOGNO SPECIFICO: Nella Provincia di Sassari vi è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia di almeo 4.114 persone con disabilità e risulta quindi necessario dare loro delle risposte occupazionali, di socializzazione ed aggregazione. Alla luce del covid e della conseguente emergenza sanitaria, il bisogno non è cambiato ma certamente sono ulteriormente aumentati i bisogni di aggregazione e integrazione. | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione. | | |
| INDICATORI DI CONTESTO | INDICATORI DI RISULTATO | RISULTATI ATTESI |
| N° utenti frequentanti il Centro Diurno "Il girasole" | aumento del 33% degli utenti (da 18 a 24 utenti) | Aumento delle opportunità formative e di socializzazione per 20 utenti del centro e per 4 nuovi disabili che saranno inseriti. |
| N° ore dedicate ad attività educative e ergoterapiche | aumento del 23% delle ore settimanali dedicate ad attività educative e ergoterapiche (da 26h a 32h) | Aumento dell'autonomia, miglioramento della gestione del tempo e delle abilità professionali per i 20 utenti supportati dal centro diurno, più i 4 nuovi che verranno inseriti. |
| N° ore dedicate ad attività sensoriali, musicali, artistico ricreative | Aumento del 33% delle ore dedicate ad attività sensoriali, musicali, artistico ricreative (da 15h a 20h) | Miglioramento delle capacità relazionali e aumento del benessere psicologico per i 20 utenti supportati dal centro diurno, più i 4 nuovi che verranno inseriti. |
| N° ore dedicate al sostegno domiciliare durante le settimane di chiusura del centro | Aumento del 38% delle ore settimanali dedicate al sostegno domiciliare durante la chiusura del centro (da 16h a 22h) | Miglioramento del clima familiare e nel complesso della qualità di vita delle venti famiglie con disabili adulti a carico. |
| N° di attività esterne alla struttura, quali uscite/visite sul territorio | Riattivazione delle uscite e delle visite sul territorio con la realizzazione di almeno quattro uscite al mese (da 0 a 4 uscite al mese) | Accresciuta visibilità delle persone disabili all'interno della comunità e aumentata sensibilizzazione verso la tematica, miglioramento delle capacità relazionali e aggregative per i 20 utenti supportati dal centro diurno, più i 4 nuovi che verranno inseriti. |

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

| | |
|---|---|
| OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione. | |
| AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA | |
| 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati | Questa è la fase dedicata all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi realizzati fino ad ora al fine di porre le basi su cui ragionare per eventuali riprogettazioni degli interventi. |
| 0.2 Riprogettazione interventi | Si implementeranno qui le rimodulazioni necessarie, alla luce dell'analisi precedentemente effettuata. Il tutto avverrà grazie al coordinamento tra operatori del centro "Il girasole" e gli operatori di case famiglia, cooperativa S. Damiano e servizi territoriali. |
| AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE | |
| 1.1 Valutazione dei casi proposti | Si valuterà l'adeguatezza di un'accoglienza presso il centro diurno e/o di un sostegno domiciliare, sulla base delle specificità di ciascun disabile, in termini di risorse e di criticità. Il tutto avverrà raccogliendo le domande ricevute ed incontrando le famiglie. |
| 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole" | Solo dopo un incontro preliminare di presentazione/conoscenza della persona disabile e della famiglia con gli operatori del centro, seguirà la presentazione e accoglienza del nuovo utente al gruppo già frequentante il centro. L'inserimento sarà graduale così come graduale sarà il calendario settimanale individualizzato. |

| | |
|---|--|
| 1.3 Avvio del sostegno domiciliare | Durante l'incontro di presentazione/conoscenza tra la persona disabile, i suoi familiari e gli operatori addetti agli interventi domiciliari verranno presentate le attività proposte. Esse hanno cadenza settimanale, per un totale che va da 8 a 12 ore di attività alla settimana. Tali attività verranno ulteriormente potenziate durante le due settimane estive di chiusura del centro diurno. |
| AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE | |
| 2.1 Valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse | L'equipe si incontrerà e farà un'analisi delle attività in corso con eventuali rimodulazione del lavoro svolto. Verrà elaborato un calendario settimanale delle attività. |
| 2.2 Attività educative | Le attività educative vengono svolte all'interno del centro diurno e sono fondamentali per lo sviluppo e il mantenimento delle autonomie di base che possiedono le persone con disabilità. Le persone con disabilità hanno costantemente bisogno di essere stimolate per poter sviluppare e mantenere le loro capacità cognitive e le attività educative che vengono svolte con il costante supporto degli educatori e degli operatori del centro sono funzionali a questo. Tali attività si suddividono in: <ul style="list-style-type: none"> - attività di didattica funzionale (laboratorio per lo sviluppo della capacità cognitive e laboratorio ludico-didattico dove si svolgono: riconoscimento di immagini, oggetti, numeri, colori, lettere, lavoro sulle emozioni); - attività per lo sviluppo delle autonomie di base (apparecchiare/sparecchiare tavola, lavaggio mani, denti, riordino ambienti); - momenti dedicati alla spiritualità, realizzati in gruppo con cadenza mensile quale occasione di approfondimento della spiritualità di ciascuno; proposta di piccoli laboratori legati alle tradizioni delle principali festività (come ad esempio a Pasqua realizzazione del pane tipico pasquale, a Natale si realizzano cineforum con film storici sul tema. |
| 2.3 Attività ricreative e laboratoriali | Tali attività sono volte a far sperimentare alle persone disabili esperienze di sviluppo delle proprie capacità artistiche, espressive, di manualità per lo sviluppo delle capacità fino motorie; di creare e mantenere un percorso dove ognuno possa esprimere la propria spiritualità e garantire una piena partecipazione alle festività annuali. Le suddette attività si suddividono in: <ul style="list-style-type: none"> - attività espressivo-musicali: laboratorio di musica, karaoke, narrazione di storie, cineforum; - attività artistico-ricreative (disegno, pittura a tema), realizzate in piccoli gruppi; - attività laboratoriali di manualità ed espressione artistica: creazione di candele, bomboniere, composizioni floreali, quadri e composizioni artistiche con fili di lana, icone, creazione di oggetti quali scatole, biglietti, decorazioni. |
| 2.4 Attività ergoterapiche | Le attività ergoterapiche comprendono attività agricole, laboratori di cucina e attività di cura degli animali. Tali attività vengono svolte in sinergia con l'Azienda Agricola "San Damiano" su un terreno gestito dalla suddetta azienda in collaborazione con la cooperativa San Damiano. <ul style="list-style-type: none"> - attività agricole (orticultura e produzione olio di oliva): permettono alle persone coinvolte di accompagnare l'intero processo dalla semina al raccolto, nel caso degli ortaggi, e di tutte le fasi di cura dell'oliveto fino alla produzione dell'olio. Queste attività si avvalgono del supporto di FLORAGLAMOUR che fornirà materiale a prezzo ridotto (terriccio, bulbi, materiale florovivaistico, etc.) - attività di cura degli animali presenti in loco quali galline e asini, ci si prende cura dell'ambiente in cui vivono e si nutrono, rispettando in maniera naturale i loro tempi e i loro bisogni. - laboratori creativi di cucina: si sperimenta il processo produttivo, a partire dall'elemento che troviamo in natura che poi verrà lavorato e una volta finito condiviso con tutti. |
| 2.5 Attività psico-motorie e sensoriali | Tali attività mirano al potenziamento della mobilità e dell'espressione corporea e sono utili a far vivere momenti di benessere psico-fisico anche immersi nella natura. <ul style="list-style-type: none"> - attività psico-motorie e esercizi all'aperto o al chiuso, realizzate in piccoli gruppi volte al riconoscimento del proprio corpo, al miglioramento del coordinamento e dell'equilibrio. Queste attività prevedono corsa, allenamento di tutto il corpo, attività di stretching dinamico, esercizi per tenere in forma corpo e mente. - attività sensoriali volte a stimolare emozioni positive, attraverso l'uso dei cinque sensi, per migliorare il rapporto con se stessi e con l'ambiente esterno attraverso la manipolazione, la musica, il linguaggio non verbale, le attività grafico-pittoriche. Queste attività vengono svolte negli spazi al chiuso del centro diurno o nella bella stagione negli spazi aperti che offre il territorio: pinete, sentieri boschivi, spiagge. |
| AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO | |
| 3.1 Testimonianze sul tema della disabilità | Gli operatori e gli utenti del centro realizzano annualmente 3 incontri di testimonianza presso parrocchie, associazioni e centri sociali del territorio. Le testimonianze risultano fondamentali per mettere in luce le problematiche che devono affrontare le persone con disabilità e per sensibilizzare tutta la cittadinanza sulle potenzialità delle persone disabili. |
| 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità | Annualmente vengono proposti alle scuole del territorio incontri di sensibilizzazione sul tema della disabilità, da svolgersi presso il centro diurno "Il girasole". Una volta raccolte le adesioni verranno definite le date, eventuali relatori e testimoni ed infine realizzati gli incontri. Si prevede la realizzazione di due incontri annuali con le scolaresche, coinvolgendo le classi delle scuole primarie. |
| 3.3 Realizzazione di una | Come ogni anno verranno aperte le porte del Centro Diurno alla cittadinanza. Si organizzeranno le |

| | |
|---|---|
| giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" | testimonianze dirette degli operatori, degli utenti del centro ed anche dei volontari in Servizio Civile Universale. |
| 3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni | Verranno svolte uscite diurne sul territorio che mirano a sviluppare attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente e educare alla tutela della "casa comune", ossia la Madre Terra. Grazie al contributo dell'Associazione di promozione sociale FABBRI Arte e aiuto all'Asinara (che metterà a disposizione competenze artistiche, spazi e conoscenza dell'isola) saranno sviluppate una serie di attività (ad es. raccolta plastica, incontri di approfondimento sull'ecologia integrale etc..) in alcuni luoghi simbolo (tra cui proprio l'Asinara) alle quali parteciperanno come protagonisti attivi gli utenti del centro diurno "Il girasole" nell'ottica della valorizzazione delle persone con disabilità e al fine di rivendicare il loro diritto a partecipare in modo attivo ai processi di cambiamento della società. |
| 3.5 Marcia "Io Valgo" | Con il prezioso supporto e presenza delle scuole della città e col contributo di gran parte della cittadinanza verrà realizzata la marcia "Io valgo" in vista della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. |
| AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO | |
| 4.1 Confronto tra operatori | Sarà organizzato un incontro di verifica tra tutti gli operatori coinvolti (ivi compresi i volontari in Servizio Civile Universale) durante il quale si valuteranno positività e criticità delle esperienze proposte e si analizzeranno eventuali nuove progettualità. |
| 4.2 Confronto con i Servizi Sociali. | Verrà realizzato un incontro di verifica dell'equipe con i responsabili dei servizi sociali del territorio di riferimento per esporre anche a loro bisogni e criticità rilevati durante l'anno di gestione del centro. |
| 4.3 Analisi dei risultati raggiunti | In questa fase l'equipe del centro farà una verifica dei risultati ottenuti dai singoli utenti e si valuterà anche la solidità delle partnership. Gli operatori prepareranno poi un elaborato sulle attività svolte durante l'anno e lo diffonderanno alle associazioni e ai servizi sociali del territorio. |

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

| SEDE: Centro Diurno "Il Girasole" Cooperativa San Damiano | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione. | | | | | | | | | | | | |
| AZIONI/Attività | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA | | | | | | | | | | | | |
| 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati | | | | | | | | | | | | |
| 0.2 Riprogettazione interventi | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Valutazione dei casi proposti | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole" | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Avvio del sostegno domiciliare | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Attività educative | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 Attività ricreative e laboratoriali | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Attività ergoterapiche | | | | | | | | | | | | |
| 2.5 Attività psico-motorie e sensoriali | | | | | | | | | | | | |

| AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE | |
|---|--|
| 2.1 Valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse | Il volontario parteciperà agli incontri di equipe nei quali si analizzeranno le attività proposte e l'eventuale rimodulazione delle stesse. |
| 2.2 Attività educative | Il volontario affiancherà gli utenti del centro durante tutte le attività educative previste, nei laboratori di didattica funzionale, di sviluppo delle autonomie di base, secondo il calendario concordato dall'equipe. Preparerà i materiali, e il tavolo di lavoro, sosterrà gli utenti nel portare avanti i compiti richiesti stimolandoli e invogliandoli. Affiancherà gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata. |
| 2.3 Attività ricreative e laboratoriali | L'operatore volontario affiancherà gli operatori del centro nel portare avanti le attività espressivo-musicali, le attività artistico-ricreative, e le attività laboratoriali di manualità ed espressione artistica. Predisporrà i materiali necessari e affiancherà gli operatori nell'intento di creare un buon clima di gruppo e di lavoro. Affiancherà gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata. |
| 2.4 Attività ergoterapiche | Il volontario affiancherà gli operatori del centro diurno nelle attività ergoterapiche che comprendono attività agricole, laboratori di cucina e attività di cura degli animali. Predisporrà i materiali e i piani di lavoro, stimolerà gli utenti ad impegnarsi e a concentrarsi sui compiti loro affidati. Affiancherà gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata, e dall'azienda agricola (dove si svolgono le attività agricole) al Centro diurno e viceversa. |
| 2.5 Attività psico-motorie e sensoriali | Il volontario prende parte alle attività psico-motorie e di sviluppo alle autonomie di base in affiancamento agli utenti e supportandoli nelle attività propedeutiche al mantenimento della propria autonomia e al raggiungimento di una migliore consapevolezza del proprio corpo. Preparerà gli ambienti dove si svolgeranno le attività, supporterà gli utenti stimolandoli e invogliandoli a svolgere bene l'attività proposta. Supporterà gli utenti nel raggiungere il luogo dove si svolgerà l'attività quando questa verrà svolta all'aperto o in luoghi diversi dal centro diurno. Affiancherà gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata. |
| AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO | |
| 3.1 Testimonianze sul tema della disabilità | L'operatore volontario in servizio civile si inserisce durante gli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività di sensibilizzazione e vi partecipa attivamente. In supporto agli operatori, si preoccupa di acquistare i materiali mancanti per la realizzazione dell'attività, e sostiene il servizio trasporti per far sì che tutti gli utenti possano parteciparvi. |
| 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità | Affianca gli operatori nella ricerca di contatti di scuole interessate a realizzare gli incontri. Supporta poi l'equipe nell'organizzazione degli incontri stessi. Il volontario partecipa alle giornate di incontro con le scuole, arricchendole con la propria testimonianza. |
| 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" | Supporta gli operatori nell'organizzazione e nella realizzazione della giornata "Open day". Saranno anche loro protagonisti di alcune testimonianze durante quella giornata. |
| 3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni | Il volontario affiancherà gli operatori nell'organizzazione e realizzazione delle uscite, si valuterà insieme quali i periodi migliori, quali le strutture più adatte e si organizzeranno le giornate. I volontari parteciperanno in maniera attiva all'implementazione del progetto sperimentale legato alla salvaguardia dell'ambiente e saranno un accompagnamento prezioso per gli utenti del centro. |
| 3.5 realizzazione della marcia itinerante "Io Valgo" | Il volontario affiancherà gli operatori nella fase preparatoria della marcia, sarà presente in maniera attiva alla marcia stessa e supporterà gli utenti ad essere protagonisti di questa giornata. |
| AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO | |
| 4.1 Confronto tra operatori | Il volontario partecipa agli incontri di verifica delle attività svolte portando il proprio pensiero e le proprie esperienze vissute. |
| 4.2 Confronto con i Servizi Sociali. | Il volontario viene reso partecipe degli incontri di verifica con i servizi sociali preposti all'analisi e alla valutazione delle attività e degli interventi messi in campo. |
| 4.3 Analisi dei risultati raggiunti | Il volontario prenderà parte alla fase di analisi e valutazione dei risultati raggiunti, potrà rilevare criticità ed avanzare proposte. |

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di ridurre le disuguaglianze e dare risposte ai bisogni di aggregazione, integrazione e occupazionali delle persone con disabilità, destinatari del progetto, presenti nel Comune di Sorso. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **"giovane con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

| OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione. | | | |
|---|--|---|--|
| CENTRO DIUNRO "IL GIRASOLE" | | | |
| N° | RUOLO | SPECIFICA PROFESSIONALITA' | ATTIVITA' |
| 1 | Responsabile della struttura | Responsabile della struttura e di tutte le attività della Cooperativa san Damiano. Intesse ed intrattiene le relazioni con gli enti e le amministrazioni locali ed i rappresentanti pubblici. | <p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 testimonianze sul tema della diisabilità.</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>3.5 Marcia "Io valgo"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
| 1 | Coordinatore del Centro Diurno "Il Girasole" | Maturità scientifica, educatore con titolo di OSS. Esperienza pluriennale nel coordinamento dell'equipe e delle attività del Centro. Esperienza nell'organizzazione di eventi esterni di integrazione con il territorio e di mantenimento dei contatti e delle collaborazioni con associazioni ed enti. | <p>AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole".</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA</p> |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | | <p>CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 testimonianze sul tema della disabilità</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>3.5 Marcia "Io valgo"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
| 1 | Educatore | Laurea in scienze dell'educazione. Animatore di gruppi giovani. Educatore del settore inclusione sociale, esperienza pluriennale in organizzazione e gestione delle attività ergoterapiche del centro diurno. | <p>AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.2 Attività educative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 Testimonianze sul tema della disabilità</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>3.5 Marcia "Io valgo"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
| 1 | Educatore responsabile del servizio domiciliare | Laurea in scienze dell'educazione. Esperienza pluriennale nel servizio domiciliare e nel lavoro in comunità. Si occupa delle attività domiciliari e delle attività psicomotorie del centro diurno. | <p>AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.3 avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE</p> |

| | | | |
|---|-------------|---|---|
| | | | <p>ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.5 Attività psico-motorie e sensoriali</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 4 VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
| 1 | Educatore | Educatore, responsabile del settore agricolo del centro diurno. Porta avanti le attività agricole ed i laboratori creativi di cucina e organizza tutto il materiale necessario per la specifica attività, in modo da lasciare gli utenti autonomi nello svolgimento della stessa. | <p>AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.4 Attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>3.5 Marci "lo Valgo"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
| 1 | Pedagogista | Laurea in pedagogia, esperienza pluriennale nel settore educativo e domiciliare. Si occupa di implementare le attività educative, manuali e di espressione artistica. | <p>AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> |

| | | | |
|---|-----------|--|--|
| | | | <p>1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse 2.2 Attività educative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori 4.2 Confronto con i Servizi Sociali</p> |
| 1 | Educatore | Educatore, dirigente di comunità, esperienza pluriennale nel settore educativo in comunità, esperienza di formazione con i giovani. Si occupa degli aspetti amministrativi della Coop. San Damiano, e di sostenere l'implementazione delle attività ergoterapiche del centro diurno e delle uscite e momenti di integrazione col territorio. | <p>AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati 0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse 2.3 attività ricreative e laboratoriali</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" 3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni 3.5 Marcia "Io valgo"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori 4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
| 2 | Operatori | Responsabili del servizio di trasporto dei disabili; esperienza in trasporto di persone con disabilità e utilizzo mezzi attrezzati; mantenimento della struttura, e dei materiali. | <p>AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE</p> <p>2.2 attività educative</p> <p>2.3 attività ricreative e laboratoriali</p> <p>2.4 Attività ergoterapiche</p> <p>2.5 attività psico-motorie e sensoriali</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO</p> <p>3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>3.5 Marcia "lo Valgo"</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p> |
|--|--|--|---|

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

| | |
|---|---|
| OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione. | |
| CENTRO DIURNO "IL GIRASOLE" | |
| AZIONE 0: FASE INIZIALE PREPARATORIA | |
| 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati | 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 9 telefoni cellulari |
| 0.2 Riprogettazione interventi | materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe |
| AZIONE 1: INSERIMENTO DEI NUOVI UTENTI IN STRUTTURA E/O NEL SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE | |
| 1.1 Valutazione dei casi proposti | 1 sala riunioni per incontri di equipe e incontri con le famiglie 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 9 telefoni cellulari |
| 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole" | - 3 automezzi attrezzati per trasporto disabili |
| 1.3 Avvio del sostegno domiciliare | 3 automezzi per raggiungere i domicili dei disabili supportati materiale per la realizzazione di attività di manualità o logico cognitive a domicilio |
| AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DI INTEGRAZIONE | |
| 2.1 Valutazione dell'andamento attività e rimodulazione delle stesse | - 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe |
| 2.2 Attività educative | materiali per attività di didattica funzionale: libri specializzati, carta, penne, matite, quaderni, 2 lettori DVD e 2 televisori per visione audiovisivi, software per l'apprendimento specifici per persone disabili; Materiali per lo sviluppo delle autonomie: sacchetti personali degli utenti con dentro il necessario per l'igiene personale (asciugamani, dentrificio, spazzolino, saponetta mani) Materiali per i momenti di spiritualità: 1 televisore, video specifici sulle varie tematiche, materiale cuclinario per la preparazione dei dolci tipici delle festività. |
| 2.3 Attività ricreative e laboratoriali | materiali per attività espressivo-musicali: impianto per ascolto musicale, strumenti musicali quali chitarre, tamburi, flauti, tastiere etc. materiale per attività artistico-ricreative (disegno, pittura a tema): matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, colori a dita, acrilici, pennelli, spugne, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, forbici, colla, materiali di recupero, materiali plastici come creta, plastilina, das, pasta di legno e supporti per il lavoro, quali vari tipi di carta e cartoncino, masonite, legno. |

| | |
|---|--|
| | Materiali per attività manuali ed espressione artistica carta e cartoni di vari formati e colori, colla, forbici, penne, matite colorate, stoppini, carta da riciclo, telai per la pressatura, materiali vari e di riciclo (tessili assortiti, kit per sartoria: forbici, aghi, spilli, cotone per imbastire e cotone per cucine, 3 macchine da cucine), fiori e piante, vasi, carta e stoffa da rivestimento, corda, spago e nastro per confezionamento, legno per la realizzazione di cornici, fili di lana di varie misure e colori, lana da cardare, sapone e vasche per la cardatura, appositi pettini per la cardatura, tavolette in legno, tele, colori ad olio, acrilici, tempere, pigmenti naturali vasche e piatti per la preparazione del colore, pennelli di varia misura. |
| 2.4 Attività ergoterapiche | materiali per attività agricole (orticultura e viticoltura): guanti, zappe, vanghe etc., forbici, contenitori per la raccolta etc. Kit da cucina per laboratori di cucina: stoviglie, pentole, posate etc. |
| 2.5 Attività psico-motorie e sensoriali | materiali per attività psico-motorie: calzature per ginnastica, judo, abbigliamento sportivo, costumi, cuffie, palloni, reti etc. materiali per attività sensoriali: matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, colori a dita, acrilici, pennelli, spugne, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, forbici, colla, materiali di recupero, materiali plastici come creta, plastilina, das, pasta di legno e supporti per il lavoro, quali vari tipi di carta e cartoncino, masonite, legno. |
| AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E VISITE SUL TERRITORIO | |
| 3.1 Testimonianze sul tema della disabilità | 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe - 2 automezzi per raggiungere le sedi degli enti contattati. |
| 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità | 2 sale attrezzate per spazio espositivo 30 sedie per accoglienza pubblico 2 tavoli per buffet |
| 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" | - sedie o panche per sedersi - materiale sportivo necessario per evento |
| 3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni | 4 telefoni cellulari - 2 kit d'emergenza - sacchi a pelo e federe per le emergenze - 1 kit per l'igiene ciascuno ai partecipanti - 1 macchina fotografica - materiale da cancelleria (blok notes, penne, fogli, pennarelli) - materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta) - microfoni e cassa |
| 3.5 Marcia "Io Valgo" | -4 telefoni cellulari -cartelloni e striscioni -2 mezzi di trasporto -microfoni e amplificazione -maxischermo |
| AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI DEI RISULTATI DEL PROGETTO | |
| 4.1 Confronto tra operatori | - 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet |
| 4.2 Confronto con i Servizi Sociali. | - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) |
| 4.3 Analisi dei risultati raggiunti | - 1 sala riunioni per incontri di equipe - 2 automezzi per raggiungere le sedi degli incontri con i Servizi. |

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Sono previsti giorni di chiusura della sede in aggiunta alle festività. Nello specifico il centro diurno "Il girasole" chiude due settimane ad agosto (tendenzialmente le ultime due del mese) e per i volontari viene potenziata l'attività 1.3 Avvio del sostegno domiciliare e dunque attività a domicilio ludico-ricreative e attività di accompagnamento nella casa famiglia e nella famiglia aperta in cui vivono i disabili supportati dal centro, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

FABRRI Arte e aiuto all'Asinara (C.F. 92160930902): con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione", l'Associazione FABRRI Arte e aiuto all'Asinara si propone di mettere a disposizione i propri spazi, le proprie competenze artistiche e la propria conoscenza dell'Isola dell'Asinara utili alla realizzazione dell'**AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio**, in particolare per 3.4 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni.

FLORAGLAMOUR (C.F. 02737120903): con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze per i 20 disabili già frequentanti il centro e per i 4 disabili che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione" il fioraio FLORAGLAMOUR si propone di fornire del materiale a prezzo ridotto (terriccio, bulbi, materiale florovivaistico...) utile alla realizzazione dell'**Azione 2: potenziamento delle attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione**, in particolare per 2.4 attività ergoterapiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

| Titolo del modulo | Contenuto del modulo | Ore per ciascun modulo |
|---|--|------------------------|
| Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente | Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto. Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente. | 4h |
| Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile | <p>Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <p>Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</p> <p>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che</p> | 8h |

| | | |
|---|--|----|
| | si svolgono in contemporanea. | |
| Modulo 3: La relazione d'aiuto | Elementi generali ed introduttivi. Il rapporto "aiutante-aiutato". Le principali fasi della relazione di aiuto. La fiducia. Le difese all'interno della relazione di aiuto. Presa in carico della persona aiutata. Comunicazione, ascolto ed empatia. Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto. Gestione della rabbia e dell'aggressività. | 5h |
| Modulo 4: Il centro diurno | Storia dei centri diurni dell'ente. Normativa e gestione della struttura. Il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto. | 6h |
| Modulo 5: Approfondimenti su disabilità fisica e/o psichica | Il vissuto psicologico della persona con handicap. Le principali forme di handicap psichico Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative | 4h |
| Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FATTO DA ME 2024" | Il ruolo del volontario nel progetto. La relazione con i destinatari del progetto. L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe. L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose. | 5h |
| Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità | Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio. Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto. Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità. | 6h |
| Modulo 8: La normativa relativa alla disabilità | Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità. Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative. Applicazione delle normative e criticità. | 4h |
| Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "FATTO DA ME 2024" | Dinamiche del lavoro di gruppo. Strategie di comunicazione nel gruppo. Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "FATTO DA ME 2024" | 4h |
| Modulo 10: Il progetto "FATTO DA ME 2024" | Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario | 4h |
| Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione | Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto. Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione. | 4h |
| Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti | Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto. Analisi delle particolari situazioni legate al progetto Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con le persone disabili. | 4h |
| Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FATTO DA ME 2024" | Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte. | 5h |
| Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione. | La condivisione diretta come principio di azione. Riqualificazione dell'assistenza a partire dalla condivisione diretta. La condivisione diretta come rimozione delle cause che creano l'ingiustizia. Racconto di esperienze dirette. | 3h |

| | | |
|---|--|----|
| Modulo 15: La relazione d'aiuto | L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto. Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete. Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori. | 2h |
| Modulo 16: Andamento del progetto "FATTO DA ME 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza | Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza | 6h |
| Totale ore di formazione specifica: 74 | | |

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

| <i>Dati anagrafici del formatore specifico</i> | <i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i> | <i>Modulo formazione</i> |
|--|---|--|
| SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P | Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente | Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile |
| Domenico Pascarella nato a Bellinzona (Svizzera) il 04/12/1972 PSCDNC72T04Z133Y | Fino al 2013 Responsabile del Servizio Obiezione e Pace dell'ente; dal 2013 responsabile della zona Sardegna-Lazio-Campania Responsabile di una casa-famiglia multiutenza della Comunità, competenze educative con minori, giovani e disabili. | Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione. |
| Francesca Cuzzo nata a Ferentino il 07.07.1964 | Laurea in psicologia; psicologo e psicoterapeuta, presso consultori, Comuni del Lazio e scuole. Responsabile di una Casa Famiglia multiutenza Responsabile dal 2014 del servizio Accoglienza e Condivisione per la regione di | Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti |

| | | |
|---|--|---|
| CZZFNC64L47D539I | Sardegna, Lazio e Campania. | Modulo 15: La relazione d'aiuto Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "FATTO DA ME 2024" |
| Spanu Antonello nato a Sassari il 30/4/1972 SPNNNL72D30I452S | Responsabile di una cooperativa sociale che gestisce progetti educativi per portatori di handicap psichico e fisico; competenze relazionali, organizzative e gestionali con minori e adulti. Coordinatore e promotore di piani di intervento sociali | Modulo 4: Il centro diurno |
| | | Modulo 5: Approfondimenti su disabilità fisica e/o psichica |
| | | Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità |
| | | Modulo 8: La normativa relativa alla disabilità |
| Elisabetta Chessa, nata a Sassari il 07/09/1984 CHSLBT84P74I452Y | Laurea in scienze delle professioni educative di base, esperienza di servizio civile con soggetti disabili. Educatore presso un centro diurno per disabili, ha partecipato all'organizzazione di attività educative per giovani. Ha collaborato alla stesura di diversi progetti per il servizio civile. Responsabile dei progetti di servizio civile per la Sardegna della Comunità Papa Giovanni XXIII | Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FATTO DA ME 2024" |
| | | Modulo 10: Il progetto "FATTO DA ME 2024" |
| | | Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ABITARE OLTRE LE BARRIERE 2024" |
| | | Modulo 16: Andamento del progetto "FATTO DA ME 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza |
| | | Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione |

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente